


SITI CONTAMINATI				2014	
Siti contaminati					
<i>- Siti potenzialmente contaminati</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Siti potenzialmente contaminati	S	Anagrafe regionale dei siti da bonificare			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Monitorare la presenza di siti inquinati nel territorio e intervenire con la relativa bonifica	***	2014	R		↔

Descrizione indicatore

L'indicatore fornisce il numero dei siti contaminati di interesse regionale presenti nell'anagrafe dei siti da bonificare della regione Puglia, classifica i siti in relazione all'origine della contaminazione e ne descrive lo stato di avanzamento delle procedure di bonifica.

Il D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V identifica come "potenzialmente contaminati" i siti in cui anche uno solo dei valori di concentrazione delle sostanze inquinanti nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque sotterranee è superiore ai valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC), fissati dalle tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5. Sono definiti come "contaminati" i siti che presentano superamento delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) determinate mediante l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica, di cui all'Allegato 1 della norma citata.

Obiettivo

Fornire il numero delle aree che necessitano di interventi di bonifica del suolo e/o delle acque sotterranee e monitorare la realizzazione degli interventi di bonifica, laddove previsti ai sensi della normativa vigente.

Stato indicatore - anno 2014

Ai fini dell'aggiornamento del Piano regionale delle bonifiche, l'Ufficio regionale Gestione Rifiuti e Bonifica ha sistematizzato a partire dal novembre 2006, con la costituzione della Segreteria Tecnica Bonifiche, l'elenco ufficiale dei siti potenzialmente contaminati presenti nel territorio regionale. Esso comprende tutti i siti sui quali è risultata necessaria una qualche azione tesa alla determinazione dello stato di contaminazione, al miglioramento della qualità ambientale ovvero alla mitigazione dello stato di deterioramento.

In attesa della piena operatività dell'anagrafe regionale, i siti potenzialmente contaminati e con contaminazione accertata sono attualmente gestiti attraverso un Sistema Informativo Territoriale dell'Ufficio Bonifiche della Regione che ha consentito l'elaborazione dei dati anche su base geografica.

L'elenco dei siti oggetto di procedimento di bonifica, pari a n. 405 aggiornato al 2014, consta di:

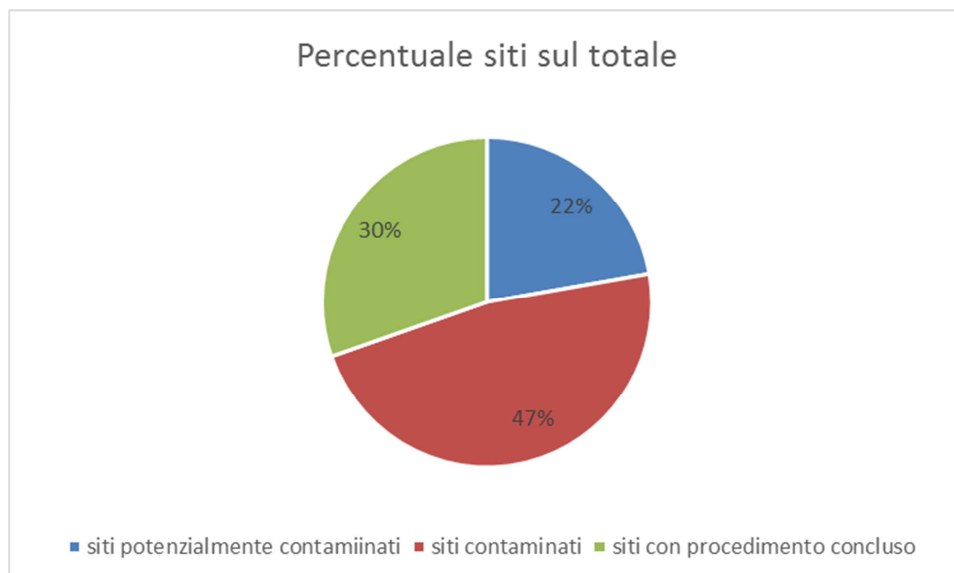
- siti potenzialmente contaminati, nei quali le indagini sono ancora in corso per cui non è stata accertata la contaminazione oppure è stato accertato il solo superamento delle CSC;

- siti contaminati con contaminazione accertata e siti di discarica;
- siti con procedimento di bonifica concluso, in quanto, in alternativa: non contaminati (in quanto sono state attuate le misure di messa in sicurezza di emergenza e non è risultata contaminazione nelle matrici ambientali); a seguito dell'applicazione della procedura di analisi di rischio è emerso rischio accettabile (in quanto le concentrazioni riscontrate in sito sono inferiori concentrazioni soglia di rischio); a seguito all'esecuzione del piano di caratterizzazione in regime di D.M. 471/1999 (n. 10); sono state concluse le operazioni di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente con rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia, ai sensi del comma 2 art. 248.

Nella tabella e nel grafico sottostante si riporta il numero e la percentuale dei siti potenzialmente contaminati, contaminati e con procedimento chiuso nel 2015 rispetto al totale.

Stato di accertamento della contaminazione		Siti (n.)
		2014
Siti potenzialmente contaminati		90
Siti con contaminazione accertata/discarica		192
Siti non contaminati per effetto di:	attuazione MISE	75
	concentrazioni < CSR	41
	intervento di bonifica (MISP / PB)	7
Totale		405

Fonte: Elaborazioni su dati Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, 2015.



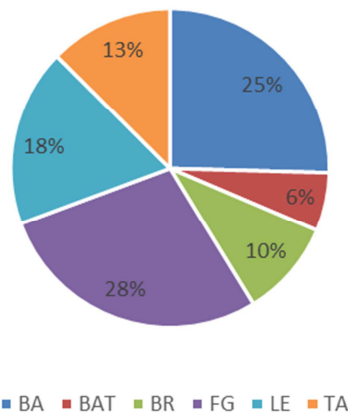
Si può osservare che i siti con procedimento chiuso sono solo il 30% del totale. I restanti hanno procedimento di bonifica in corso.

Le tabelle e i grafici seguenti riassumono la situazione aggiornata al 2014, dove i siti estratti dal database regionale nella presente trattazione sono stati organizzati in funzione della tipologia di contaminazione e sono suddivisi per provincia.

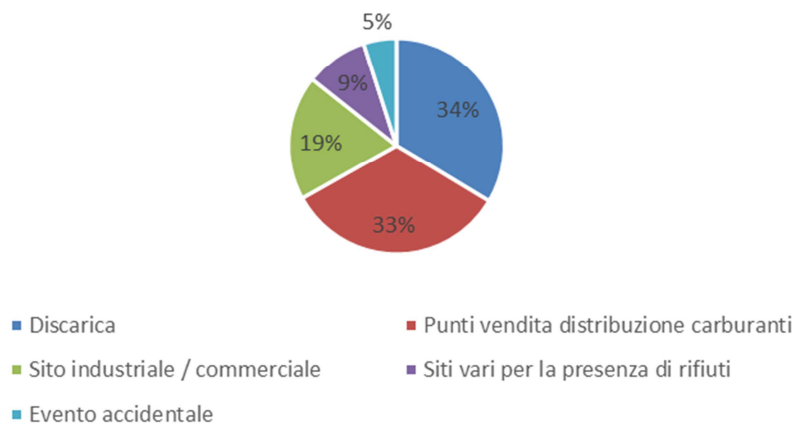
Siti inseriti nell'anagrafe regionale al 31.12.2014

Tipologia / Fonte della contaminazione	Distribuzione per Province						Totali
	BA	BAT	BR	FG	LE	TA	
Discarica	30	5	13	35	48	5	136
Punti vendita distribuzione carburanti	35	10	20	34	18	18	135
Sito industriale / commerciale	22	6	2	30	5	11	76
Siti vari per la presenza di rifiuti	13	2	1	8	2	12	38
Evento accidentale	3	1	4	7	0	5	20
Totale	103	24	40	114	73	51	405

Percentuale siti rispetto al totale per provincia



Tipologia di contaminazione dei siti in Puglia



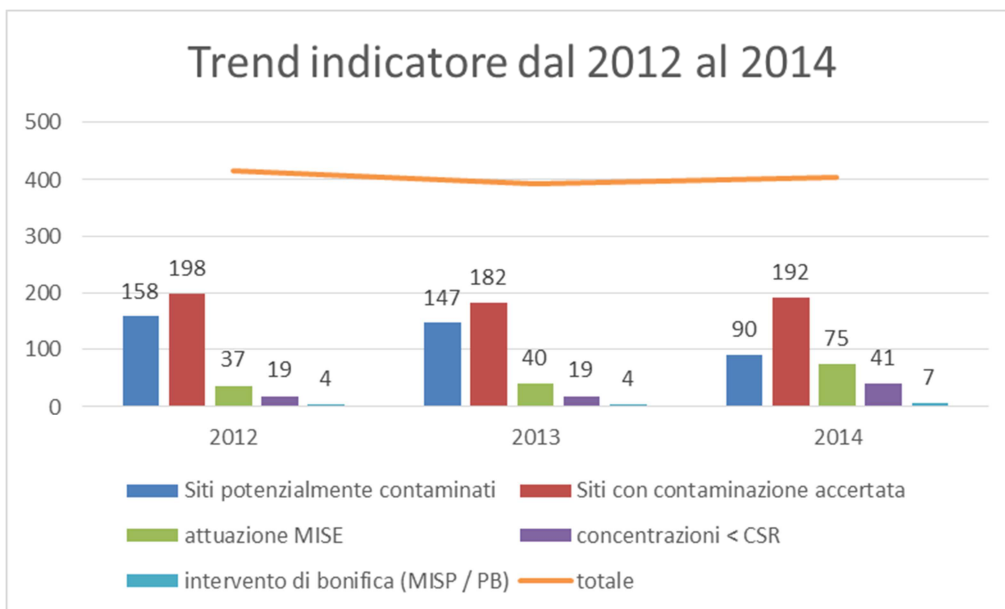
Fonte: Elaborazioni su anagrafe dei siti da bonificare in Puglia, 2015.

Come si osserva, le discariche e le stazioni di servizio per la distribuzione di carburanti sono le tipologie censite in maggior numero.

Quando si esamina la distribuzione dei siti per provincia emerge che il 50% di essi si ripartisce più o meno equamente tra le province di Bari e Foggia, la restante metà si distribuisce nelle altre province con una certa predominanza della provincia di Lecce, a seguire Taranto, Brindisi e BAT. In termini di fonti di contaminazione si osserva che in tutte le province ad esclusione di quella LECCE e Foggia si ha una prevalenza dei PV carburante. Mentre, nella provincia di Lecce emerge netta la preponderanza della contaminazione associata alla presenza di discariche, nella provincia di Foggia quasi il 60% sono attribuibili equamente ai PV carburante e alle discariche.

TREND INDICATORE – (2012-2014)

I grafici seguenti riassumono la situazione dal 2012 al 2014:



Il grafico mostra che il numero dei siti censiti dal 2012 al 2014 è abbastanza costante. Tuttavia si osserva che il numero dei siti potenzialmente contaminati è diminuito vistosamente nel 2014 perché i procedimenti di bonifica che nel 2012 e 2013 erano in corso si sono in parte conclusi nel 2013/2014. Infatti vi è parallelamente nel 2014 un aumento dei siti con procedimento concluso perché non contaminati che da 60 del 2012 sono diventati 123 nel 2014, o a seguito di rischio accettabile (da 19 a 41 del 2014) o a seguito di interventi di MISE risolutivi (da 37 a 75 del 2014).

Relativamente ai siti contaminati per cui è necessario l'intervento di bonifica o di MISP si osserva un aumento dei siti con intervento di bonifica presentato e/o approvato, che da 4 si è passati a 7.